



La speranza non delude a cura del gruppo MASCI RC 5

C: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A: Amen

Questa sera racconteremo della vita oltre la morte. Della morte che ha perso contro il grande amore che Dio ha per i suoi figli.

Questa sera **vivremo la Speranza** che si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi. Per prepararci degnamente, supplichiamo il perdono dei nostri peccati e dei peccati del mondo.

Confesso a Dio Onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

A: Amen

C: O Dio, che nella passione del Cristo nostro Signore ci hai liberati dalla morte, eredità dell'antico peccato trasmessa a tutto il genere umano, rinnovaci a somiglianza del tuo Figlio; e come abbiamo portato in noi, per la nostra nascita, l'immagine dell'uomo terreno, così per l'azione del tuo Spirito, fa' che portiamo l'immagine dell'uomo celeste. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen

Prima Stazione - Gesù nell'orto degli ulivi

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 14,32-36 Poi giunsero in un podere detto Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedete qui finché io abbia pregato». Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni e cominciò a essere spaventato e angosciato. E disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate». Andato un po' più avanti, si gettò a terra; e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da lui. Diceva: «Abbà, Padre! Ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi».

Meditazione: "Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità "

Preghiamo insieme e diciamo: **Fa che io non perda la speranza**

1- Adesso che tutto mi gira contro, adesso che il mondo mi crolla addosso....

Fa che io non perda la speranza

2-Quando sono nei momenti di sconforto e non riesco a capire cosa succede attorno a me ...

Fa che io non perda la speranza

Canto: Rimanete in me

...Io sono la vite, voi siete i tralci, rimane in me.

Se le mie parole resteranno in voi, quel che chiedete vi sarà dato

Seconda Stazione - Gesù, tradito da Giuda, è arrestato

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 14,43-46 In quell'istante, mentre Gesù parlava ancora, arrivò Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una folla con spade e bastoni, inviata da parte dei capi dei sacerdoti, degli scribi e degli anziani. Colui che lo tradiva aveva dato loro un segnale, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; pigliatelo e portatelo via sicuramente». Appena giunse, subito si accostò a lui e disse: «Rabbi!» e lo baciò. Allora quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono

Meditazione *Dalla* Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 SPES NON CONFUNDIT

È lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino.

Preghiamo insieme e diciamo: **Grazie Gesù**

1-Per il Tuo non lasciarci mai soli

Grazie Gesù

2-Per essere con noi anche e soprattutto quando sbagliamo

Grazie Gesù

Canto: PERFETTA LETIZIA

...e se sapremo pazientare bagnati, stanchi e bastonati

Pensando che così Dio vuole, e il male trasformarlo in bene

Tu scrivi che questa è: Perfetta Letizia, Perfetta Letizia, Perfetta Letizia.

Terza Stazione - Gesù è condannato dal sinedrio

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 14,55.60-64

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano qualche testimonianza contro Gesù per farlo morire; ma non ne trovavano. Allora il sommo sacerdote, alzatosi in piedi nel mezzo, domandò a Gesù: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?» Ma egli tacque e non

rispose nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò e gli disse: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?» Gesù disse: «Io sono; e vedrete il Figlio dell'uomo, seduto alla destra della Potenza, venire sulle nuvole del cielo». Il sommo sacerdote si stracciò le vesti e disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Voi avete udito la bestemmia. Che ve ne pare?» Tutti lo condannarono come reo di morte.

Meditazione *Dalla* Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 SPES NON CONFUNDIT

La comunità cristiana sia sempre pronta a difendere il diritto dei più deboli. Spalanchi con generosità le porte dell'accoglienza, perché a nessuno venga mai a mancare la speranza di una vita migliore. Risuoni nei cuori la Parola del Signore che, nella grande parabola del giudizio finale, ha detto: «Ero straniero e mi avete accolto», perché «tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me» (Mt 25,35.40).

Preghiamo insieme e diciamo: **Perdonaci quando giudichiamo**

1-perdonaci Gesù quando con la nostra scienza condanniamo la fede

Perdonaci quando giudichiamo

2-perdonaci Gesù quando con i nostri giudizi condanniamo la speranza

Perdonaci quando giudichiamo

Canto: FILO DEL TUO ARAZZO

*...Che sarai vita della mia vita Tu forza della mia forza Tu, infinito amore Tu,
Tu luce della mia luce Tu gioia della mia gioia tu*

Quarta Stazione - Gesù è rinnegato da Pietro

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 14,66-72

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle serve del sommo sacerdote; e, veduto Pietro che si scaldava, lo guardò bene in viso e disse: «Anche tu eri con Gesù Nazareno». Ma egli negò dicendo: «Non so, né capisco quello che tu dici». Poi andò fuori nell'atrio e il gallo cantò. La serva, vedutolo, cominciò di nuovo a dire ai presenti: «Costui è uno di quelli». Ma lui lo negò di nuovo. E ancora, poco dopo, coloro che erano lì dicevano a Pietro: «Certamente tu sei uno di quelli, anche perché sei Galileo». Ma egli prese a imprecare e a giurare: «Non conosco quell'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, il gallo cantò. Allora Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detta: «Prima che il gallo abbia cantato due volte, tu mi rinnegherai tre volte». E si abbandonò al pianto.

Meditazione: Pietro, tu ricordi alle generazioni la fragilità e la responsabilità delle creature e delle istituzioni di fronte alla violenza e al potere dispotico. Ricordi ancora, con il tuo pianto segreto, che Gesù il Nazareno è più grande di ogni rinnegamento; il suo sguardo è motivo di speranza per il cuore che, pentito, non si chiude nello scoraggiamento e nella disperazione.

Preghiamo insieme e diciamo: **Perdonami Gesù**

1-perdonami Gesù se non riesco a testimoniare il mio essere cristiano.

Perdonami Gesù

2-perdonami Gesù quando non riesco a seguirTi, come Tu hai insegnato ai discepoli, sulle strade del servizio.

Perdonami Gesù

Canto: L'UNICO MAESTRO

Perché Tu, solo Tu, Solo Tu sei il mio Maestro e insegnami

Ad amare come hai fatto Tu con me, Se lo vuoi

Io lo grido a tutto il mondo che Tu sei, L'Unico Maestro sei per me

Quinta Stazione - Gesù è giudicato da Pilato

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,14-15

Pilato disse loro: «Ma che male ha fatto?» Ma essi gridarono più forte che mai: «Crocifiggilo!» Pilato, volendo soddisfare la folla, liberò loro Barabba; e consegnò Gesù, dopo averlo flagellato, perché fosse crocifisso.

Meditazione: *Dalla* Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 SPES NON CONFUNDIT

Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9)

Preghiamo insieme e diciamo: **Rendici testimoni di speranza**

1. Quando i nostri fratelli sono in difficoltà

Rendici testimoni di speranza

2. Anche quando viviamo momenti di sconforto

Rendici testimoni di speranza

Canto: BEATITUDINE

Spirito che animi la chiesa e la rinnovi, donale forza, fa che sia fedele come Cristo che muore e risorge, perché il regno del Padre si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui

Sesta Stazione - Gesù è flagellato e coronato di spine

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,17-19 Lo vestirono di porpora e, dopo aver intrecciata una corona di spine, gliela misero sul capo, e cominciarono a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!» E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, mettendosi in ginocchio, si prostravano davanti a lui.

Meditazione: *Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 SPES NON CONFUNDIT*

Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei migranti, che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per sé stessi e per le loro famiglie. Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure; l'accoglienza, che spalanca le braccia ad ognuno secondo la sua dignità, si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore. Ai tanti esuli, profughi e rifugiati, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale.

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci Signore**

1. Gesù, aiutaci ad accogliere le persone che incontriamo

Aiutaci signore

2. Gesù aiutaci a capire e sostenere i bisogni dei poveri

Aiutaci Signore

Canto: COME TU MI VUOI

Come tu mi vuoi, io sarò

Dove tu mi vuoi, io andrò

Questa vita io voglio donarla a te

Per dar gloria al tuo nome mio Re

Come tu mi vuoi, io sarò

Dove tu mi vuoi, io andrò

Se mi guida il tuo amore paura non ho

Per sempre io sarò, come tu mi vuoi

Settima Stazione - Gesù è caricato della croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,20

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti e lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Meditazione: I soldati si sono presi burla di lui. È stato condannato a morte: si esegua la sentenza. Gli ridanno le vesti, lo caricano della croce. Ora Gesù è veramente il maestro che precede i suoi discepoli, il sacerdote che sale l'altare del sacrificio, l'agnello che porta su di sé il peccato del mondo. Con la croce sulle spalle Gesù va "fuori": come proscritto che esce dalle mura della città, come capro espiatorio allontanato dall'accampamento. Allora, dietro Gesù, comincia il grande ritorno dell'uomo nella casa del Padre. Camminando verso il Golgota. Gesù indica all'uomo smarrito la via della salvezza. Gesù è là, in attesa dell'ultimo uomo, per portare con lui il peso della vita.

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutami a mettermi in cammino**

1-Alla riscoperta dell'essenzialità

Aiutami a mettermi in cammino

2- Alla ricerca del senso della vita

Aiutami a mettermi in cammino

Canto: SU ALI D'AQUILA

Ti rialzerà, ti solleverà

Su ali d'aquila ti reggerà

Sulla brezza dell'alba ti farà brillar

Come il sole, così nelle sue mani vivrai

Ottava Stazione - Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,21

Costrinsero a portar la croce di lui un certo Simone di Cirene, padre di Alessandro e di Rufo, che passava di là, tornando dai campi.

Meditazione: Lui, a fianco di Lui sale... verso la meta della morte, della fine. Poteva scappare, rifiutarsi, ma il Cireneo resta. Si saranno guardati negli OCCHI... e da lontano saranno sembrati alla folla come due "che portano la stessa pena". - Gli occhi raccontano il mondo che uno ha dentro. Cosa avrà visto Gesù nel Cireneo? Ma soprattutto, cosa ha visto il Cireneo negli occhi di Gesù: amore, tenerezza, coraggio,

consolazione. - Pensiamo a quanti, ogni giorno, si trovano, come il Cireneo, a portare la croce di altri: anche loro sono persone normali, con la loro vita, e invece intercettano la vita sofferente di altri.

Preghiamo insieme e diciamo: **Grazie per l'aiuto che ci doni**

1-Aiutaci Gesù nei momenti di grande difficoltà

Grazie per l'aiuto che ci doni

2-Aiutaci Gesù a sostenere chi è affranto, solo, ammalato

Grazie per l'aiuto che mi doni

Canto: SOLO PER AMORE

Nello sguardo stanco di chi soffre, nella gioia di chi vive il tuo volto amico incontrerò

Nella mia presenza nel mio mondo, sarò voci, mani, cuore, perché tu sia solo a vivere in me, morire per me, Signore, solo per amore

Nona Stazione - Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca 23,27-28 Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che facevano cordoglio e lamento per lui. Ma Gesù, voltatosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli.»

Meditazione:

Secondo noi, nelle parole di Gesù, non c'è un semplice rimprovero, ma una concreta spinta ad agire. Anche noi, come Gesù, vogliamo sottolineare l'importanza di essere artefici della pace, di non soccombere ad un pianto sterile, ma agire piantando il seme della fratellanza oggi per poi raccoglierne i frutti domani.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, rendici operatori di pace**

1. Nella vita di ogni giorno

Signore, rendici operatori di pace

2. Nelle nostre famiglie, comunità, associazioni

Signore, rendici operatori di pace

Canto: MANI

Mani, prendi queste nostre mani, fanne vita fanne amore, braccia aperte per ricevere chi è solo.

Cuore prendi questi nostri cuori fa che siano testimoni che Tu chiami ogni uomo a far festa con Dio

Decima Stazione - Gesù è crocifisso

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,24

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirandole a sorte per sapere quello che ciascuno dovesse prendere.

Meditazione: Come dice don Tonino Bello "La Croce è per noi segno di dolore e apparente sconfitta, ma è soprattutto segno di vittoria sul male e sulla morte. Gesù morendo sulla croce ci dimostra il suo amore e l'amore di suo Padre che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito. Anche noi, mettiamoci in cammino dietro la croce, per trovare in Gesù, morto e risorto per noi, vita nuova e benedizione.

Preghiamo insieme e diciamo: **Insegnaci ad amare come tu ci hai amato**

1. Signore Gesù tu che ci hai insegnato a perdonare

Insegnaci ad amare come tu ci hai amato

2. Tu che ci hai insegnato a fare il primo passo per riconciliarci senza esigere il contraccambio

Insegnaci ad amare come tu ci hai amato

Canto: RE DEI RE.

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere, Le nostre colpe hai portato su di te

Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi, Per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri, Vieni a dimorare tra noi

Dio dell'impossibile, Re di tutti secoli, Vieni nella tua maestà

Undicesima Stazione - Gesù promette il suo regno al buon ladrone

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca 23,39-42

Uno dei malfattori appesi lo insultava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!» Ma l'altro lo rimproverava, dicendo: «Non hai nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? Per noi è giusto, perché riceviamo la pena che ci meritiamo per le nostre azioni; ma questi non ha fatto nulla di male». E diceva: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno!»

Meditazione: Le mani di Gesù e del ladrone sono inchiodate: non possono stringersi in un gesto di amicizia e di pace. Ma lo sguardo è libero: il ladrone scopre nel corpo piagato di Gesù il mistero della sua gloria

regale; Gesù scorge nelle fattezze del malfattore l'immagine gloriosa del Padre. Alla richiesta del ladrone Gesù risponde: "Oggi sarai con me nel paradiso". Un giardino fertile e fiorito, ed è la meta del nostro cammino faticoso. E' l'ultimo dono che Cristo ci fa, proprio attraverso il sacrificio della sua morte. Un segno di fiducia e di salvezza per chi ha peccato ma anche creduto e sperato.

Preghiamo insieme e diciamo: **Gesù, Confido in Te**

1-Anche se nel percorso della vita cado

Gesù, Confido in Te

2-Anche se non capisco quello che oggi accade nel mondo

Gesù, Confido in Te

Canto: VOCAZIONE

Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamata

Una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore

Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò

Tu Dio, che conosci il nome mio, Fa che ascoltando la tua voce

Io ricordi dove porta la mia strada, Nella vita, all'incontro con Te

Dodicesima Stazione - Gesù in croce, la madre e il discepolo

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,26-27

Gesù dunque, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!» Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!» E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua.

Meditazione: *Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 SPES NON CONFUNDIT*

La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Come ogni mamma, tutte le volte che guardava al Figlio pensava al suo futuro, e certamente nel cuore restavano scolpite quelle parole che Simeone le aveva rivolto nel tempio: «Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Lc 2,34-35). E ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore.

Rip. Ave Maria...

Canto: GIOVANE DONNA

Ave Maria, Ave Maria

Tredicesima Stazione - Gesù muore sulla croce

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,33-39

Venuta l'ora sesta, si fecero tenebre su tutto il paese, fino all'ora nona. All'ora nona, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì lamà sabactàni?» che, tradotto, vuol dire: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Chiama Elia!» Uno di loro corse e, dopo aver inzuppato d'aceto una spugna, la pose in cima a una canna e gli diede da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se Elia viene a farlo scendere».

Gesù, emesso un gran grido, rese lo spirito.

(Silenzio)

E la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. E il centurione che era lì presente di fronte a Gesù, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Veramente, quest'uomo era Figlio di Dio!»

Rip. *Eterno Riposo...*

Quattordicesima Stazione - Gesù è deposto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo.

R. *Perché con la Tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco 15,40-46

Vi erano pure delle donne che guardavano da lontano. Tra di loro vi erano anche Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo il minore e di Iosef, e Salome, che lo seguivano e lo servivano da quando egli era in Galilea, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme. Essendo già sera (poiché era la Preparazione, cioè la vigilia del sabato), venne Giuseppe d'Arimatea, illustre membro del Consiglio, il quale aspettava anch'egli il regno di Dio; e, fattosi coraggio, si presentò a Pilato e domandò il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto; e dopo aver chiamato il centurione, gli domandò se Gesù era morto da molto tempo; avutane conferma dal centurione, diede il corpo a Giuseppe. Questi comprò un lenzuolo e, tratto Gesù giù dalla croce, lo avvolse nel panno, lo pose in una tomba scavata nella roccia; poi rotolò una pietra contro l'apertura del sepolcro.

Meditazione: *Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 SPES NON CONFUNDIT*

Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

Rip. *Gloria al Padre...(x3)*

Canto: RESTA QUI CON NOI

*Resta qui con noi, il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi, il sole scende già,
se tu sei tra noi la notte non verrà.*

Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

SPES NON CONFUNDIT

La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo... Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare»